

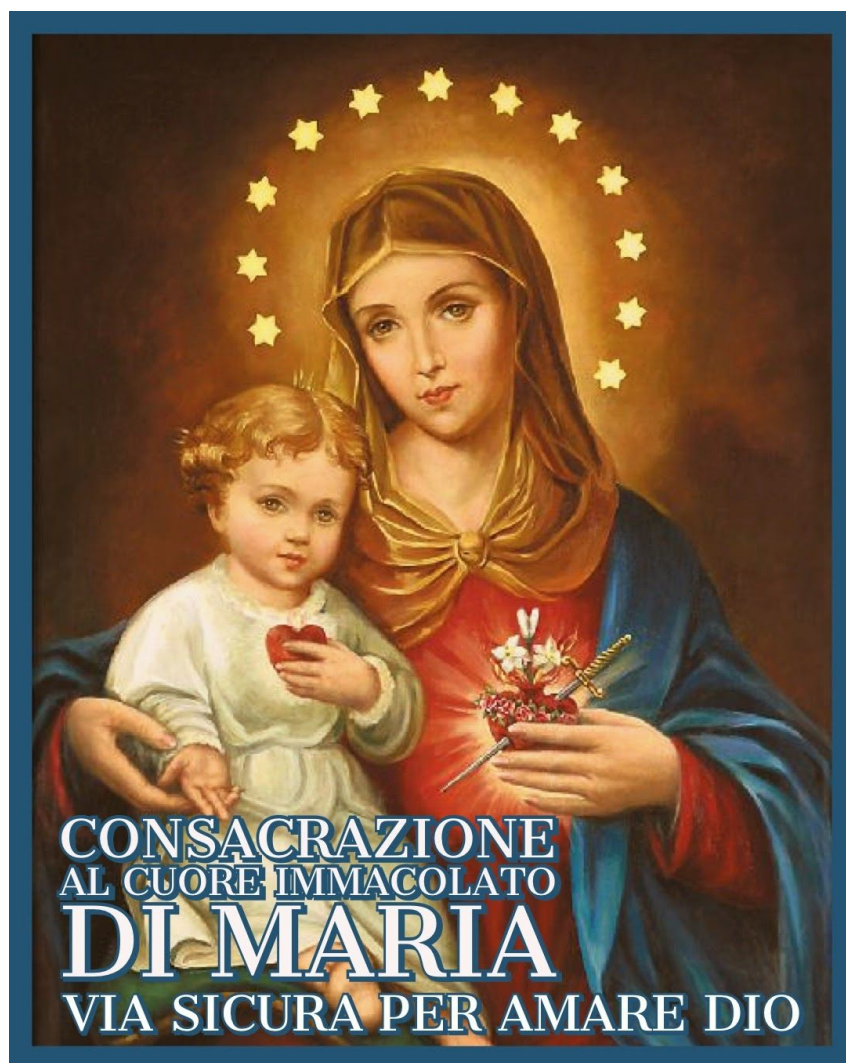
10 Gennaio 2020

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA - VIA SICURA PER AMARE DIO



Omelia del 10 gennaio 2020



Proseguiamo il nostro cammino in preparazione alla **Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria** che faremo Domenica alle 15.30, e quest'oggi abbiamo uno spunto bellissimo in questa Prima Lettera di

S. Giovanni Apostolo cap.4°- 5°, dove due sono gli aspetti fondamentali che vedremo essere centrali nella Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Amare Dio e osservare i Suoi Comandamenti

E' la stessa cosa. Chi ama Dio, osserva i Suoi Comandamenti, chi non osserva i Suoi Comandamenti, non ama Dio, è un'equivalenza.

Non è possibile essere credenti non praticanti, è una contraddizione in termini, se credi devi praticare, se non pratici è perché non credi. Di conseguenza questi Comandamenti non sono gravosi nella misura in cui tu ami Dio.

Chi è che sente i Comandamenti di Dio come gravosi?

I credenti non praticanti, quelli che pensano di amare Dio, di credere in Dio, ma in realtà non lo amano e non credono. Quelli che sentono la Legge di Dio come qualcosa che li opprime, è perché vogliono fare quello che vogliono, questa è la realtà, e non accettano di essere guidati da un Padre.

Questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

Dipende. La nostra fede vince il mondo se è una vera fede, se non è una vera fede non vince nessuno.

Amare Dio, i Comandamenti e la nostra fede, sono tre realtà che di fatto fanno parte di un'unica realtà, e sono proprio quelli che noi chiediamo alla Vergine Maria con questa Consacrazione.

Il Montfort, nel testo *Il Segreto di Maria*, che vi sto leggendo un pò a macchia di leopardo in questi giorni, quest'oggi ci parla dell'**Eccellenza di questa Consacrazione** e dice:

1.Passare per Maria è imitare le tre Persone divine



“Consacrarsi in questa maniera a Gesù per mezzo di Maria è imitare Dio Padre, il quale ci ha dato il suo Figlio solo per mezzo di Maria, e solo per mezzo di Lei ci comunica le sue grazie. E' imitare Dio Figlio, il quale è venuto a noi solo per mezzo di Maria, e, avendoci dato l'esempio affinché facessimo come Egli ha fatto, ci invita ad andare a Lui per lo stesso mezzo con cui Egli è venuto a noi, cioè Maria. E' imitare lo Spirito Santo, il quale soltanto per mezzo di Maria ci elargisce le sue grazie e i suoi doni. Non è forse giusto, - dice San Bernardo-, che la grazia ritorni al suo Autore dallo stesso canale per il quale ci è stata trasmessa?”

Domanda retorica, certo che è giusto.

Le Grazie dello Spirito Santo avvengono per Maria.

2. E' onorare Gesù

“Andare in questo modo a Gesù per mezzo di Maria ridonda a onore di Gesù Cristo stesso, perché così dimostriamo che noi siamo indegni, a causa dei nostri peccati, di avvicinarci direttamente da soli alla Sua Santità Infinita e ci è necessario che la sua Madre Santissima faccia da nostra Avvocata e nostra Mediatrice presso di Lui, che è nostro Mediatore.”

La Grazia di vivere i 10 Comandamenti, la Grazia di amare Dio ci viene per Maria, la Grazia di avere una vera fede ci viene per Maria e chi ha una vera fede ha anche una vera coscienza dell'essere peccatore. Ed è nella misura in cui tu sei veramente cosciente di essere peccatore che quindi ti senti indegno e di conseguenza hai bisogno di un'avvocata che è la Vergine Maria presso il Padre, e quindi è fondamentale la Consacrazione al Suo Cuore Immacolato.

“Con questo ci avviciniamo a Gesù nostro Fratello e Mediatore e nello stesso tempo ci umiliamo davanti a Lui come davanti al nostro Dio ed il nostro Giudice: in una parola, è praticare l'umiltà, virtù che rapisce sempre il cuore di Dio.”

S.Ambrogio scrive che fu proprio l'umiltà a catturare lo sguardo del Padre e a portare l'Incarnazione del Verbo, non fu la purezza della Vergine Maria, ma fu la sua umiltà.

E non abbiamo bisogno di umiltà noi?

3. E' il mezzo di purificare e di abbellire le nostre buone azioni

“Consacrarci così a Gesù per mezzo di Maria, è mettere nelle mani di Maria le nostre buone opere, le quali, benché sembrino buone, sono spesso macchiate e indegne degli sguardi e del compiacimento di quel Dio, davanti al quale le stelle stesse non sono pure.”

Dopo l'omelia di ieri qualcuno mi ha detto:

“Ma Padre, allora non posso più pregare per nessuno? Con questo Atto di Consacrazione così radicale e totale, non posso più pregare per nessuno?”

Questo modo di procedere rivela che noi anche nella preghiera, direbbe S.Giovanni della Croce, abbiamo al centro il nostro io.

Ma voi pensate che noi sappiamo meglio della Vergine Maria a chi e a cosa possono servire di più le nostre preghiere e i nostri sacrifici?

Questa è superbia.

Non posso aver paura dell'insipienza della Vergine Maria, Lei la sede della Sapienza!



“Desideri offrire a Dio qualche piccola cosa? Domanda S. Bernardo. Procura di presentarla per le Mani di Maria se non vuoi ricevere un rifiuto.”

“Con questa devozione si mettono al sicuro le proprie grazie, i propri meriti e le proprie virtù, facendone depositaria Maria e dicendole:

Quindi tutti i meriti, le virtù, le preghiere, le intenzioni, depositiamoli nel Cuore di Maria, e lasciamo fare a Lei, lasciamo che sia Lei a dispensare, noi preoccupiamoci solamente di amare Dio, tutto il resto lo diamo a Lei, ci penserà Lei a darli a chi ne ha più bisogno, secondo la Sua Sapienza.

Dice così:

“Ecco, mia cara Signora, ciò che, per grazia di tuo Figlio, ho potuto fare di bene; tienitelo, perché purtroppo, a causa della mia debolezza ed incostanza, per il gran numero di nemici, che giorno e notte mi perseguitano, non sono capace di custodirlo. Si vedono, ahimè! tutti i giorni precipitare nel fango cedri del Libano, e andare a finire tra gli uccellacci notturni le aquile che si sollevavano fino al sole; io vedo altresì mille giusti cadere alla mia sinistra e diecimila alla mia destra. Ma Tu, o mia potente e grandissima Principessa, sostienimi, perché non cada; custodisci ogni mio bene, perché non mi sia rubato.”

Che non ci capiti la disgrazia di finire tra gli uccellacci notturni!

Da aquile e uccellacci notturni, a pipistrelli, a corvi della notte. Attenzione perché può succedere. Che non ci capiti di finire nel fango quando prima eravamo uccelli del Libano. Perché succede! Succede che dalle altezze delle aquile che stanno lì a guardare il sole, uno finisca al buio della notte a fare il corvo, a fare il gufo. Per questo dobbiamo Consacrarci alla Vergine Maria.



“Se la segui - scrive S.Bernardo - non ti smarrirai, se la preghi, non dispererai, se pensi a Lui, non errerai, sostenuto da Lei, non cadrai, difeso da Lei, non temerai, se ti guida, non ti stancherai, se ti è propizia, perverrai alla meta, Ella trattiene il Figlio dal unire, il Diavolo dal nuocere, le virtù dal fuggire, i meriti dal perire, la Grazia dal diminuire.”

Possiamo aver paura?

Dovremmo già essere tutti in ginocchio davanti alla Vergine Maria adesso, a prepararci con penitenza, digiuno e sacrificio e tanto amore, all'Atto di Consacrazione che faremo domenica.

E dovremmo dire alla Vergine Maria:

“Le preghiere? I meriti? Ma io non voglio più niente! Io Consacro tutto a Te, mi faccio tuo schiavo, non voglio sapere più niente, pregherò solo perché tutto quello che farò, tutte le mie intenzioni, tutti i miei sacrifici, tutte le mie azioni, tutti i miei pensieri, tutte le mie parole siano tutte depositate tra le Tue Mani. Per chi, per cosa e per quando tu lo farai, questo è cosa tua, perché nessuno più di Te sa chi e cosa ne ha più bisogno.”

Alla tua Mamma, tu non daresti in mano la tua vita?

Alla tua mamma tu dai in mano tutto! Ti ha messo al mondo, ti ha allevato, amato, vuoi che non abbia cura di te?

Così la Vergine Maria.

Sia lodato Gesù Cristo.

[Link omelia](#)

<https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/2829>